



# Rassegna Stampa

venerdì 06 giugno 2025

# Rassegna Stampa

06-06-2025

## FITET

ALTO ADIGE	06/06/2025	38	<a href="#">Il TT Südtirol sorprende ai playoff e sale in A2</a> <i>Redazione</i>	3
GIORNALE DI VICENZA	06/06/2025	40	<a href="#">Sei medaglie tricolori per tre veterani vicentini</a> <i>An Si</i>	4
QUOTIDIANO DI BARI	06/06/2025	15	<a href="#">Podio per il giovane foggiano Federico Perrone</a> <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	06/06/2025	80	<a href="#">Dal bullismo alle paralimpiadi La storia di Carlotta Ragazzini</a> <i>Redazione</i>	6
SETTIMANA DI SARONNO	06/06/2025	46	<a href="#">TennisTavolo Saronno sul trono d'Italia</a> <i>Redazione</i>	8

# FITET

*5 articoli*

- Il TT Südtirol sorprende ai playoff e sale in A2
- Sei medaglie tricolori per tre veterani vicentini
- Podio per il giovane foggiano Federico Perrone
- Dal bullismo alle paralimpiadi La storia di Carlotta Ragazzini
- TennisTavolo Saronno sul trono d'Italia

## Tennistavolo

# Il TT Südtirol sorprende ai playoff e sale in A2

**BOLZANO.** Si sono svolti a Terni i playoff di Serie B femminile di tennistavolo, che hanno visto la partecipazione delle due squadre altoatesine protagoniste di una stagione esaltante, culminata con l'accesso alla fase finale del campionato nazionale. L'ASV TT Südtirol, che ha centrato alla fine la promozione in Serie A2, e l'ASC Auer-Ora.

Nella prima fase dei playoff, l'ASV TT Südtirol ha affrontato inizialmente la Roma, imponendosi per 4-1 grazie a una brillante prestazione corale: doppietta di Carlotta Endrizzi, affiancata da un punto a testa di Laura Depentori e Melissa Oprandi. Nel secondo incontro, il copione si è ripetuto contro il Genova, ancora un successo per 4-1, firmato dai

quattro punti messi a segno da Endrizzi e Depentori, confermando il loro ottimo stato di forma. Con due vittorie consecutive, l'avventura del team altoatesino è proseguita nella seconda fase, quella decisiva per l'accesso alla Serie A2. La prima uscita in questo girone finale ha visto però una battuta d'arresto contro il forte Vallecamonica: un match combattuto, terminato 4-2, in cui sono andate a segno Laura Depentori e Melissa Oprandi. Nonostante la sconfitta, le ragazze non si sono lasciate scoraggiare, ritrovando subito fiducia nel match successivo contro il Coccaglio. Qui, una prestazione impeccabile ha fruttato un netto 4-1, con doppietta di Carlotta Endrizzi e un punto ciascuna di Oprandi e De-

pentori. Questo successo ha sancito la promozione dell'ASV TT Südtirol in Serie A2 femminile, coronando una stagione ricca di soddisfazioni.

Parallelamente, anche l'ASC TT Auer-Ora ha lasciato il segno nella prima fase, travolgendo per 4-0 il Maior Quadrioglio grazie a una superba prova di squadra, con doppietta di Martina Eheim e un punto a testa per Miriam Sattler e Greta Pichler. Stesso copione nel secondo match, vinto con identico punteggio contro il Senigallia, sempre con le stesse protagoniste sugli scudi.

Nel secondo girone, quello cruciale per il salto di categoria, la corsa dell'ASC Auer-Ora si è purtroppo fermata. Il primo stop è arrivato contro l'Enna, che si è impo-

sta per 4-2 nonostante una combattiva doppietta di Sattler. Nel match successivo contro il Varese, il team della Bassa Atesina ha lottato ma ha ceduto 4-1, con unico punto ancora di Sattler. La squadra ha così chiuso al terzo posto. **F.G.**



• L'ASV TT Südtirol



Peso: 16%

## Tennistavolo

# Sei medaglie tricolori per tre veterani vicentini

• Sul podio ai campionati italiani master di singolo e doppio Silvestri, Ceroni e Russo, oro in coppia con il fiorentino Lucchesi

**RICCIONE** Una medaglia d'argento e due di bronzo nelle gare di singolo, una d'oro e due di bronzo in quelle di doppio. Sei medaglie in tre. Franca Silvestri, Antonio Russo e Sergio Ceroni grandi protagonisti ai campionati italiani Master disputati a Riccione.

Silvestri chiude la sua avventura tricolore con due bronzi nella over 60. Dopo quello nel doppio con la romana Lia Condorelli, sua compagna di squadra, Franca conquista il gradino più basso del podio anche nel singolo. La vicentina si arrende in semifinale proprio a Condorelli che si impone per 3-0. Due medaglie tricolori non sono comunque da but-

tare per Silvestri, che ha iniziato a praticare il tennistavolo in tarda età con progressi sorprendenti.

Antonio Russo e Sergio Ceroni, 85 anni compiuti in primavera, conquistano quattro medaglie tra gli over 80. Quella d'oro arriva nel doppio maschile per Russo e il fiorentino Carlo Lucchesi. Tutti si chiedono come mai i due vicentini non facciano

coppia, ma pare che Russo voglia sempre accanto a sé il numero uno d'Italia per avere più chance di conquistare il titolo; così il povero Ceroni, che pure si allena con lui, deve cercarsi ogni volta un altro compagno; con il sardo Efisio Pisano, così, conquista

comunque un dignitoso bronzo.

Nel singolo Ceroni batte 3-0 nei quarti il milanese Rame, uno dei maggiori favoriti. In semifinale va in scena la sfida tutta vicentina fra Russo e Ceroni; quest'ultimo si arrende senza forze 3-0 allo scatenato Tonino che non più tardi di un mese fa era sotto i ferri del chirurgo per un intervento al cuore. In finale Russo affronta il romano Mario Ercolani. È una battaglia che l'85enne di Santa Maria di Camisano alla fine perde al quinto set dopo aver annullato due match point nel quarto. **An.Si.**



Tonino Russo, oro nel doppio



Peso:15%

## Campionato Nazionale di Tennistavolo

# Podio per il giovane foggiano Federico Perrone

Il giovane atleta foggiano Federico Perrone di 15 anni si è aggiudicato il secondo posto al Campionato Nazionale di Tennistavolo di Riccione. Perrone, che milita nell'Asd Tennis Tavolo Foggia 'Luigi Siani', è stato sconfitto nella gara del doppio di categoria insieme all'atleta del TT Molfetta Michele De Trizio dalla coppia Filippo Ferrari (Tennistavolo Marco Polo) e Leonardo Naya Pugno (Tennistavolo Silver Lining). Perrone e De Trizio avevano eliminato per 3-1 Davide Fiasconara e Max Bruchi (Amici dell'Università), con lo stesso

risultato Francesco Godino e Giuseppe Zago (Tennistavolo Saronno), per 3-2 Bruno Louis Villa (Tennistavolo Anghera) e Fabio Butti (Tennistavolo Como), per 3-1 Andrea Cesano e Filippo Melchioro (Tennistavolo A4 Verzuolo) e per 3-2 Lorenzo Jin (AICS Sestese Tennistavolo) e Denis Bertolini (Polisportiva Bagnolese), i campioni di sesta categoria.



Peso:5%

# Dal bullismo alle paralimpiadi

## La storia di Carlotta Ragazzini

La medagliata paralimpica ha incontrato i ragazzi della scuola media 'Europa' di Faenza. Nell'intervista ha parlato della malattia ma anche della rinascita grazie al tennis tavolo

**Le paralimpiadi** furono ideate dal neurologo tedesco Ludwig Guttmann, rifugiato in Gran Bretagna per sfuggire alle persecuzioni naziste, che pensò di fare giocare i soldati disabili, feriti di guerra, per intrattenerli.

La prima edizione si svolse in Svezia, nel 1976 grazie al collega Antonio Maglio.

Il termine "paralimpiadi" deriva dall'idea di giochi paralleli alle olimpiadi, infatti hanno anche un logo diverso da queste, che consiste in tre agitos, uno uno blu, uno rosso e uno verde, colori scelti perché sono i più utilizzati nelle bandiere mondiali, che rappresentano il corpo, la mente e lo spirito degli atleti.

Il 17 dicembre scorso Carlotta Ragazzini, una ragazza faentina di 23 anni che ha vinto la medaglia di bronzo nella disciplina del tennis da tavolo alle olimpiadi di Parigi 2024, si è recata nell'aula magna della scuola media 'Europa' per incontrare i ragazzi e raccontare loro la propria storia.

**La giovane** è nata nel 2001 e, con il tempo, ha sviluppato una sorta di tumore benigno che può colpire ogni parte del corpo, a lei si è sviluppato all'interno del midollo osseo, il che l'ha portata ad essere sottoposta a numerosi interventi, uno a diciotto mesi e uno a quattro anni, dai quattordici anni è stata costretta in carrozzina, in seguito ad un intervento neurologico non andato a buon fine.

**A causa della** sua disabilità ha subito bullismo alle scuole medie ed elementari, poi, successivamente, iscrissasi al liceo classico

di Faenza, ha trovato una classe accogliente, nonostante abbia passato la totalità del primo anno in ospedale e sia entrata in classe per la prima volta solo in seconda quando ormai tutti si conoscevano, è stata accolta calorosamente e ha fatto amicizia velocemente.

La passione per il suo sport è iniziata proprio quando, una notte del 2016, mentre era in riabilitazione verso l'ospedale di Montecatone, ha sentito dei rumori al piano superiore, quello dedicato ai momenti di svago, è andata a controllare e li ha trovati delle persone che giocavano a tennis da tavolo e che le hanno chiesto di fare una partita insieme; non voleva accettare, ma l'insistenza dei presenti la convinse e provò a giocare.

Le piacque così tanto che appena tornò a casa cominciò ad allenarsi e a gareggiare.

Successivamente ci ha spiegato la sua routine delle giornate in cui è a Lignano Sabbiadoro, in Friuli Venezia Giulia, per gli allenamenti, che consiste nello svegliarsi presto la mattina, fare colazione e andare ad allenarsi per diverse ore, poi pranzo si riposa e torna ad allenarsi.

**Così abbiamo scoperto** che le regole delle paralimpiadi non sono uguali a quelle olimpiche: la pallina non può uscire dai lati a differenza del tennistavolo normale che può uscire dappertutto, solo la mano con la racchetta può appoggiarsi al tavolo mentre in quello normodotato non puoi appoggiare nulla, la pallina può rimbalzare quante volte si vuole a differenza di quello classico in cui può rim-

balzare solo una volta e infine si giocano 5 set.

**Quando non si trova a** Lignano Sabbiadoro si allena nella sua tavernetta, dove il suo partner si siede in una sedia a rotelle e si mette una "cintura" per rendere la gara più alla pari possibile.

In seguito le è stato chiesto una sorta di feedback sull'esperienza a Parigi 2024 e ha detto che in sé la città le è piaciuta tantissimo e il Villaggio Olimpico non era affatto male, si è trovata molto bene e si è sentita accolta.

Verso la fine, le è stato chiesto quale fosse stata l'emozione di salire sul palco paralimpico davanti a centinaia di persone e lei ha risposto che solo quando le hanno dato la medaglia ha realizzato cosa avesse fatto provando una grandissima emozione.

Infine l'incontro è stato concluso con ogni classe che ha fatto una foto con Carlotta, che ha fatto anche toccare la sua medaglia ai ragazzi, spiegandogli che al centro c'è un pezzo di Tour Eiffel.

Nata con una disabilità fisica, Carlotta ha trasformato le sue difficoltà in una forza motrice affrontando con determinazione ogni sfida che la vita le ha posto.

**La sua storia** è un esempio di capacità e passione per lo sport, soprattutto per il tennis da tavolo e ha spinto Carlotta a superare i limiti imposti dalla sua condizione fisica e ha dimostrato che con im-



pegno, sacrificio nulla é impossibile.

La sua carriera é caratterizzata da un impegno costante e dalla capacitá di spingersi oltre i propri limiti.

Ogni sua vittoria non é solo il risultato di un duro allenamento, ma anche della sua capacitá di moti-

vars ogni giorno, mostrando a tutti che la disabilitá non é un ostacolo, ma una parte del suo percorso che l'ha resa ancora piú forte.

**LA SUA REAZIONE**

**Ha ha trasformato le sue difficoltá in una forza motrice affrontando ogni sfida che la vita le ha posto**

**BULLIZZATA A SCUOLA**

**A causa della sua disabilitá Carlotta ha subito bullismo alle scuole medie e alle elementari**



La campionessa paralimpica Carlotta Ragazzini alla scuola 'Europa' di Faenza. Il 3 dicembre é la Giornata della disabilitá



Peso:68%

Grande soddisfazione per gli atleti paralimpici che a Terni hanno portato la società sul gradino più alto

# Tennis Tavolo Saronno sul trono d'Italia

**SARONNO** (zp1) Un grande risultato ottenuto dai ragazzi e dalle ragazze del Carepharm Paralympics Tennis Tavolo Saronno che, lo scorso fine settimana a Terni, hanno conquistato il titolo italiano di società. «Un risultato veramente sorprendente, soprattutto se si pensa che ci siamo presentati in Umbria con soli sei atleti. Ma i nostri ragazzi sono stati bravissimi e ci siamo presi il titolo di campioni d'Italia che, ovviamente, ci riempie d'orgoglio», le parole del responsabile **Alessandro Daneluzzi**. Per far capire la grandezza del risultato ottenuto nei ringraziamenti ufficiali, oltre agli atleti che sono scesi in campo, spende parole d'elogio per gli allenatori: «Una menzione particolare va a **Giovanni Palazzoli, Paolo Errante, Paolo Brugliera e Roberto Martinelli** per il loro impegno verso l'attività Paralimpica, oltre ovviamente ai nostri sponsor che sostengono questa attività».

Ma a strappare applausi sono stati gli atleti del TennisTavolo Saronno: «**Alessia** si è laureata campionessa italiana esordienti classe 6-10, nel singolo assoluto classe 7, nel doppio femminile classe 6-10 e vice campionessa giovanile femmine classe 6-10. **Elena** è salita sul gradino più alto del podio laureandosi

campionessa italiana femminile classe 8, campionessa nel doppio femminile classe 6-10 e vice campionessa nel doppio misto. Tra i ragazzi, **Roberto** è diventato campione assoluto classe 7, vice campione doppio misto, vice campione giovanile classe 6-10 e ha conquistato il terzo posto nel doppio maschile classe 6-10. Una menzione particolare anche per **Ludovico**, campione giovanile classe 6-10, vice campione assoluto classe 9 e che ha conquistato il terzo posto nel doppio misto e nel doppio maschile classe 6-10. Infine **Alvin**, quarto assoluto classe 9 e ai quarti del doppio maschile classe 6-10 giocando alla grande contro i numero 1 di Italia in coppia con Christian Cognetta (che ha vinto gli esordienti classe 6-10). Infine **Graziano**, vice campione esordienti classe 1-5 e ai quarti in classe 3».



Peso: 17%